
Loïc Artiaga, *Balzac et l'Index (1841-1864)*

Marco Stupazzoni



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3143>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3143

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 luglio 2013

Paginazione: 471

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, « Loïc Artiaga, *Balzac et l'Index (1841-1864)* », *Studi Francesi* [Online], 170 (LVII | II) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3143> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3143>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Loïc Artiaga, *Balzac et l'Index* (1841-1864)

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

LOÏC ARTIAGA, *Balzac et l'Index (1841-1864)*, «Mélanges de l'École française de Rome. Italie et Méditerranée», 121-2, 2009, pp. 413-426.

- 1 Il presente studio costituisce un tassello importante dell'ampia sezione che forma il secondo fascicolo della silloge, dedicata interamente alle relazioni tra letteratura e censura nel XIX secolo. Esso riprende, rivisto e aggiornato, il testo del saggio che L. Artiaga ha dedicato, nel n. 127 (1^{er} trimestre 2005) di «Romantisme» all'esame dei rapporti tra l'opera di Balzac e i decreti di condanna all'*Index librorum prohibitorum* promulgati dalla Sacra Congregazione dell'Indice tra il 1841 e il 1864.
- 2 L'A. fornisce con equilibrio e competenza il quadro tematico ed ideologico delle osservazioni (i *pareri*) formulate dai varî consultori a proposito dei testi balzachiani esaminati: sono censurati i riferimenti balzachiani alla filosofia di Swedenborg e al magnetismo animale, l'abuso del lessico religioso riferito a personaggi e a situazioni immorali, il disprezzo dell'autorità e dei ministeri ecclesiastici, l'esaltazione dell'elemento criminogeno della società. La profonda distanza culturale che separa l'*Index* e l'universo romanzesco balzachiano determina un approccio diretto e deciso dei censori nei confronti dei testi presi in esame e riflette, in tal modo, l'opposizione netta tra due mondi tra loro antitetici: quello proprio della curia romana e quello del romanzo "tout court".
- 3 In appendice vengono riportate integralmente le citazioni di quei passi contenuti nel *Lys dans la vallée* ritenuti dal canonico Pio Biglii degni di censura e che sono trascritti nella sua relazione di richiesta di condanna del romanzo all'*Indice dei libri proibiti* (Decr. del 16 settembre 1841).